

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso:

- che la Regione Campania ha l'obiettivo di affermare la centralità della nostra regione nei processi di integrazione sociale e produttiva tra i Paesi dell'area mediterranea;
- che la Regione Campania in accordo con il sistema delle Autonomie Locali campane intende affermare l'ineludibilità di un rilancio politico del sud Europa in accordo con le linee politiche di vicinato dell'Unione Europea quale strumento per affrontare l'attuale crisi economica europea e sostenere la coesione tra i Paesi mediterranei, a partire dal processo di pace tra israeliani e palestinesi e dal contributo al consolidamento dei cambiamenti democratici richiesti dalla società civile durante la primavera araba;
- che la Regione Campania ritiene fondamentale impegnarsi nella costruzione di percorsi di pace tesi alla stabilizzazione delle relazioni internazionali nell'area mediterranea, ponendo particolare attenzione alla delicata situazione medio orientale, attraverso la realizzazione di attività produttive e formative in chiave di partenariato internazionale quale contributo al dialogo tra i popoli;
- che la Regione Campania ha affermato l'importanza della comprensione etica, culturale e religiosa tra mondo arabo ed europeo quale fattivo contributo alla reciproca comprensione per l'affermazione del dialogo tra religione cristiana, ebraica e musulmana impegnandosi a promuovere il valore simbolico dello Status Quo nei luoghi sacri alle religioni monoteiste in Terra Santa;
- che la Regione Campania ha contribuito allo sviluppo delle relazioni tra la società israeliana e palestinese per l'affermazione di due popoli e due Stati, così come indicato dalla risoluzione 181(II) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- che la Regione Campania pone particolare attenzione allo stallo dei negoziati di pace tra il Governo Israeliano e l'Autorità Nazionale Palestinese, è sensibile alla pericolosa evoluzione di negoziati unilaterali e ritiene prioritario contribuire alla ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi per l'affermazione dei Diritti;
- che, a tale scopo, la Regione Campania persegue gli obiettivi istituzionali che il Parlamento europeo in data 7 aprile 2011 ha approvato con la Risoluzione sulla revisione della politica europea di vicinato (PEV) - dimensione meridionale;
- che la Regione Campania ha preso atto della decisione storica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di riconoscere alla Palestina lo status di Paese osservatore non membro e ha aderito quest'anno agli obiettivi istituzionali della Giornata Mondiale di Solidarietà con il Popolo Palestinese del 29 novembre istituita dalle Nazioni Unite in virtù del mandato conferito dall'Assemblea Generale con le risoluzioni 32/40 B del 2 dicembre 1977, 34/65 D del 12 dicembre 1979 e successive risoluzioni adottate dall'Assemblea Generale sulla questione palestinese;
- che la Regione Campania ritiene fondamentale sostenere il consolidamento delle istituzioni, delle attività produttive, di ricerca e formazione promosse dall'Autorità Nazionale Palestinese quale contributo all'attuazione delle PEV nell'ambito di uno sviluppo sociale e produttivo dell'area mediterranea incentrate sul rafforzamento delle relazioni istituzionali con il mondo arabo;

Scuola di Com. b
07/12/12

182/2/12

Considerato:

- che gli articoli 3 e 21 del trattato sull'Unione europea ampliano ulteriormente gli obiettivi di politica estera dell'Unione europea e collocano la promozione dei diritti umani, in particolare l'universalità e l'indivisibilità dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, al centro dell'azione esterna dell'UE;
- che, a norma dell'articolo 8 del trattato UE, l'Unione deve sviluppare con i paesi limitrofi relazioni privilegiate al fine di creare uno spazio di prosperità e buon vicinato fondato sui valori dell'Unione e caratterizzato da relazioni strette e pacifiche basate sulla cooperazione;
- l'opportunità offerta dall'istituzione dell'UpM (Unione per il Mediterraneo) di rafforzare la complementarità tra le politiche bilaterali, da un lato, e le politiche regionali, dall'altro, al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi della cooperazione euro mediterranea;
- che l'Unione Europea, nell'ambito delle PEV – dimensione meridionale) ritiene che il dialogo interculturale nella regione del Mediterraneo sia fondamentale ai fini del rafforzamento della comprensione, della solidarietà e della tolleranza reciproche nonché del benessere delle sue popolazioni;
- che l'Unione Europea, nell'ambito delle PEV – dimensione meridionale), sottolinea l'importanza del ruolo svolto dalle autorità locali nello sviluppo democratico dei paesi partner e invita ad ampliare i programmi di gemellaggio tra le autorità locali dell'UE e dei paesi partner;
- che l'Unione Europea, nell'ambito delle PEV – dimensione meridionale), sottolinea il grande potenziale della cooperazione nel settore dell'energia e delle fonti di energia rinnovabile; sostiene l'attuazione coordinata del Piano solare mediterraneo e di iniziative industriali finalizzate a soddisfare i bisogni primari dei paesi partner, nonché l'adozione di una strategia euromediterranea per l'efficienza energetica;
- che l'Unione Europea, nell'ambito delle PEV – dimensione meridionale), rammenta l'importanza di un'agricoltura che vada a beneficio degli agricoltori locali, dello sviluppo rurale, della sicurezza e della sovranità alimentari, dell'adeguamento al cambiamento climatico, dell'accesso all'energia e alle risorse idriche nonché dell'utilizzo razionale di queste ultime;
- che è importante sviluppare, nell'ambito della PEV, sia il livello dei rapporti tra governi che quello dei rapporti tra cittadini (people-to-people). Il ruolo degli enti locali e regionali può essere particolarmente importante nell'instaurare collaborazioni mirate e responsabili con le organizzazioni della società civile, fermo restando che, in quanto pubblici poteri, essi dovrebbero contribuire a stabilire rapporti anche a livello amministrativo-ufficiale;
- che l'Unione Europea incoraggia e sostiene i partenariati, avvalendosi della competenza e dell'esperienza degli enti regionali e locali nel campo delle relazioni esterne per la promozione dei partenariati internazionali a sostegno dei propri territori poiché la cooperazione a lungo termine tra tutti gli attori della società promuove il pluralismo e l'impegno a diversi livelli, il che a sua volta migliora le condizioni per uno sviluppo sostenibile sul piano economico, sociale e democratico;
- che l'Unione Europea ribadisce il ruolo degli enti locali e regionali nello sviluppo dei contatti commerciali, e reputa che una più stretta integrazione economica possa fungere da catalizzatore dei cambiamenti sociali e politici. Incoraggia inoltre i paesi interessati dalla PEV a instaurare zone di libero scambio;

Visto:

- che la Regione Campania ha siglato il Protocollo d'Intesa con i Governatorati Palestinesi per attività di cooperazione nei settori del Governo del territorio, dell'innovazione amministrativa degli Enti Locali, delle energie sostenibili - approvato dal Ministero degli Esteri del Governo Italiano;
- che ANCI Campania, APLA (Associazione Autorità Locali Palestinesi) e CIELM (Coordinamento Internazionale Enti Locali Mediterranei) hanno siglato il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo di scambi di buone pratiche amministrative a sostegno delle relazioni tra Regione Campania e Governatorati Palestinesi per preservare e rafforzare gli encomiabili successi raggiunti dall'Autorità Palestinese nei suoi sforzi di creazione di strutture statali in Cisgiordania;
- che la Regione Campania ha affidato, nell'ambito del sopracitato Protocollo, ad ANCI Campania il programma Governo e Sviluppo del Territorio - art.2 ed il Programma "Peace Watch" per la promozione di un'industria energetica solare in Palestina;
- che le attività della Regione Campania e di ANCI Campania hanno ricevuto l'interesse del Tavolo Regioni/Comuni e del Ministero del Governo Locale Palestinese a essere selezionati nell'ambito del PSPM (Programma di Supporto alle Municipalità Palestinesi) finanziato dal Ministero degli Esteri del Governo Italiano;
- che i Comuni di Napoli, Forio, Lettere, Poggiomarino, Trentola Ducenta, Pastorano, Battipaglia, Celle di Bulgheria, Bellosguardo, Lapio, Bonito - espressione dei territori delle province di Napoli, Caserta, Salerno e Avellino - hanno espresso con giusta Delibera il sostegno istituzionale alla richiesta indirizzata alla Regione Campania, di istituire il Tavolo Istituzionale tra Regione Campania e ANCI Campania per la concertazione, programmazione ed attuazione di attività di cooperazione decentrata, partenariato territoriale e internazionalizzazione tra i Paesi dell'area mediterranea, così come previsto dal Testo Unico sugli Enti Locali (D.Lgs. n°267/2000);
- che il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Governatorati Palestinesi, approvato dal Ministero degli Esteri Italiano, rappresenta una buona pratica amministrativa per lo sviluppo di partenariati internazionali da riproporre quale modus operandi del sopracitato Tavolo Istituzionale di Concertazione per la programmazione di partenariati internazionali;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ad incentivare le azioni prescritte dalle PEV – dimensione meridionale sostenendo il partenariato tra Enti Locali campani e palestinesi quali elementi di unione tra il Governo regionale e gli attori della società civile (Associazioni, ONG, Università, Associazioni del Commercio e dell'Industria) per azioni di partenariato internazionale con i Paesi del mediterraneo nella dimensione di un Sistema Campania a sostegno della centralità della nostra regione nei processi di integrazione mediterranea in relazione alle regioni del Sud Italia:

- demandando all'Area Attività Produttive e Internazionalizzazione l'istituzione del Tavolo di Concertazione delle Politiche del Mediterraneo, in accordo con le Agenzie Regionali preposte, per la programmazione di partenariati internazionali a sostegno delle PEV, con particolare attenzione alla promozione di scambi amministrativi tra Enti Locali e di attività produttive nel settore delle energie sostenibili, delle costruzioni e del project financing;
- promuovendo, in accordo con la Missione Diplomatica Palestinese in Italia ed il Ministero degli Esteri Italiano, una Delegazione istituzionale e tecnico/amministrativa in Palestina per incontri bilaterali con i Ministeri palestinesi finalizzati a promuovere il sostegno al "Palestinian state-building effort" attraverso il partenariato internazionale produttivo e

- scientifico in attuazione delle linee approvate dal Comitato Ministeriale Congiunto Italo Palestinese;
- affermando l'interesse strategico a consolidare i rapporti con l'Autorità Nazionale Palestinese e le istituzioni amministrative palestinesi attraverso il rinnovo di nuovi accordi triennali inerenti il Protocollo di Cooperazione tra Regione Campania e Governatorati Palestinesi, così come previsto all'art.9, e rinnovando il Tavolo di Coordinamento Congiunto, di cui all'art.7, in accordo con la nuova organizzazione amministrativa della Regione Campania;

Spina (CAIDORO PR.)

Spina (IDV)

Abulger (PSI)

Almine Lho (Aleur)

Spina (PDC)

Abulger (usc)

Spina (usc)

Abulger (Dimitri e altri) / Spina (PD)

Colony (usc)